



Editoriale di Daniele Tissone

Riflessioni dopo la vicenda del collega della Polfer che ha sparato a un aggressore armato di coltello

L'episodio accaduto nei giorni scorsi alla stazione di Roma Termini, con l'operatore della Polizia Ferroviaria che ha sparato ad un aggressore armato di coltello, mette in luce, ancora una volta, le difficoltà che incontrano i nostri colleghi durante le operazioni di polizia, per così dire, border line.

L'obiettivo primario, nel caso in questione come in altri dove purtroppo le cose non sono andate così bene, è sempre quello di salvaguardare l'incolumità dei cittadini da persone armate che manifestano alterazioni di natura psichica.

Sulla questione dell'uso legittimo delle armi la magistratura chiarirà come sono andate le cose nell'ultima vicenda occorsa a Roma. Siamo fiduciosi.

Certo fatti di questo tipo sono sempre più presenti e allora le strade che abbiamo davanti per tutelare l'operatore di polizia e cittadini sono due: da un lato una sempre maggiore e costante formazione sul versante delle tecniche operative; abbiamo istruttori preparatissimi e abbiamo il primato su questa materia tra tutte le forze di polizia.

Bisogna investire in formazione.

Dall'altro, al di là della pistola elettrica taser, il cui utilizzo e i relativi aspetti tecnici sono tuttora oggetto di approfondimento, perché non pensare all'introduzione di capsicum balistici, già in uso negli Usa e ad alcune polizie europee, che senza particolari controindicazioni possono permettere di colpire un aggressore anche a una certa distanza, sicuramente maggiore rispetto agli attuali spray al peperoncino oggi in dotazione?

È una proposta che certamente può essere valutata e discussa, a nostro avviso.

Il Segretario Generale

Trasferimenti e mobilità, ci siamo

Sono state pubblicate le tabelle delle assegnazioni dei V.Sovr. in partenza il 30 giugno nonché le riassegnazioni del personale tecnico scientifico dei transitati che tornano negli uffici di provenienza, con apertura procedura trasferimento per 14 posizioni su richieste degli interessati.

La tabella della movimentazione Assistenti Agenti che avrà decorrenza fine luglio verrà invece pubblicata tra 8 e 9 luglio prossimi.

Atto ordinativo unico riorganizzazione Dipartimento, confronto su mobilità personale

La mobilità del personale connessa all'attuazione dell'Atto Ordinativo Unico della riorganizzazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stata oggetto di un confronto fortemente sollecitato, ai vertici della nostra Amministrazione, dalla Federazione Silp Cgil - Uil Polizia.



Federazione SILP CGIL - Uil Polizia
Segreteria Nazionale



ATTO ORDINATIVO UNICO RIORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTO P.S.: ESITI CONFRONTO SULLA MOBILITA' DEL PERSONALE

La mobilità del personale connessa all'attuazione dell'Atto Ordinativo Unico della riorganizzazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stata oggetto, nella mattinata odierna, di un confronto fortemente sollecitato, ai vertici della nostra Amministrazione, da questa Federazione.

In apertura di confronto la delegazione dell'Amministrazione, presieduta dal Vice Capo Vicario, Prefetto Pellizzari e composta dal Prefetto dr. Bracco, Direttore della Segreteria del Dipartimento, dal Prefetto dr. Scandone, Direttore della Direzione Centrale Affari Generali e Politiche del Personale, dal Prefetto dr.ssa Vaccaro, Direttore della Direzione Centrale Servizi Tecnico Logistici e dal Vice Prefetto dr.ssa De Bartolomeis, Direttore Ufficio per Relazioni Sindacali del Dipartimento, ha rappresentato la volontà di ultimare, entro il mese di luglio p.v., l'attuazione dell'Atto Ordinativo Unico con la costituzione del c.d. "Polo Unico di acquisti e spese" da realizzare presso la Direzione Centrale Servizi Tecnico Logistici e Gestione Patrimoniale.

A seguito di tale incombenza sarà abbinata una conseguente riorganizzazione degli spazi in uso ad alcuni uffici dipartimentali, alcuni dei quali saranno allocati nella palazzina H dello stabile di Castro Pretorio (oggetto di recente ristrutturazione) e dello stabile di Via Somma Campania - Roma.

La mobilità, solo logistica e non di impiego, riguarderà nr.1088 colleghi, tra cui nr. 106 dovrà cambiare plesso lavorativo e, di quest'ultimi, nr.37 sarà destinatario dello spostamento logistico più disagiata, dal Compendio Tuscolano al Compendio Castro Pretorio.

Per questi 37 colleghi, la quasi totalità appartenente ai ruoli Tecnico Scientifico e Professionale, l'Amministrazione ha rappresentato l'avvio di una movimentazione entro il mese di luglio, con la possibilità di analizzare, caso per caso, le effettive situazioni di criticità familiare e/o personale che possano rendere tale movimentazione ulteriormente insostenibile e pertanto rivedibile.

Questa Federazione ha in apertura del proprio intervento evidenziato che l'appuntamento odierno ha finalmente ripristinato un imprescindibile modello di confronto con le OO.SS., assolutamente necessario per garantire i sacrosanti diritti del personale.

Con fermezza è stata manifestata la nostra piena contrarietà alla movimentazione dei colleghi in questione ritenendo irricevibile un modello di organizzazione di delicati uffici e direzioni dipartimentali da coniugare con la insostituibilità di nr. 37 colleghi, la cui gran parte appartenente al ruolo esecutivo.

Altrettanto irricevibile è, per questa Federazione, un modello di mobilità che non tenga in debita considerazione delle aspettative professionali e dei percorsi lavorativi dei colleghi, oltre che delle legittime esigenze familiari e personali.

In chiusura d'intervento è stato chiesto, in alternativa alla movimentazione, di valutare solo imprescindibili provvedimenti temporanei di aggregazione, finalizzati all'acquisizione delle nuove competenze da parte del personale già in forza presso la predetta Direzione e, al contempo e in analogia con le altre Pubbliche Amministrazioni, avviare un apposito "Interpello tra tutto il personale", per acquisire l'eventuale volontarietà di colleghi interessati alla movimentazione, in ragione di aspirazione d'ufficio e di impiego, dando piena valorizzazione a tale spinta motivazionale.

Il Vice Capo Vicario preso atto delle proposte formulate, nell'evidenziare che l'esiguità dei numeri dei colleghi interessati alla movimentazione è stata frutto dello sforzo fatto dall'Amministrazione per cercare di contenere al massimo le prevedibili situazioni di disagio, ha rappresentato la volontà di effettuare una attenta analisi dei contributi forniti per poi comunicarne gli esiti in una successiva riunione da effettuarsi nei prossimi giorni.

Roma 21 giugno 2020

La Segreteria Nazionale

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297
e-mail: segreteria nazionale@silp-cgil.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 1^/01/33 Roma, data protocollo

OGGETTO: Elaborazioni stipendiali giugno 2021 - applicazione D.P.C.M. 23 dicembre 2020.

Come riferito dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato, si rappresenta che NoiPA ha comunicato che con la corrente mensilità stipendiale, in applicazione del DPCM in oggetto, è stata riconosciuta agli aventi diritto che risultino in servizio, la riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali, stabilita dall'articolo 45, comma 2, del D.lgs. 29 maggio 2017, n. 95, relativa al periodo d'imposta compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Il predetto beneficio spetta al personale che risulti aver percepito nell'anno 2020 un reddito da lavoro dipendente, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, complessivamente non superiore a 28.000 euro (desumibile dai righe 1 o 2 della CU 2021 redditi 2020).

La detrazione, come previsto nel richiamato DPCM, è applicata entro il limite massimo di 582,50 euro, sull'imposta lorda calcolata sul trattamento economico accessorio percepito.

NoiPA ha, altresì, riferito che il riconoscimento del beneficio in questione comporterà la rielaborazione e la riemissione delle Certificazioni Uniche 2021 (redditi 2020) di tutto il personale interessato.

Al personale avente diritto, cui non potrà essere corrisposto il beneficio in questione con il cedolino stipendiale in quanto non in servizio, l'importo spettante sarà comunque inserito nella Certificazione Unica 2021, nei campi della sezione "Detrazioni e Crediti" riservati al comparto sicurezza. La somma potrà essere recuperata presentando dichiarazione dei redditi (es. mod. 730/2021).

Nell'evidenziare che la procedura informatizzata dell'Agenzia delle Entrate, per l'elaborazione del Mod. 730 precompilato, utilizza esclusivamente i dati contenuti nella prima CU emessa da NoiPA e non quelli della CU rielaborata, in caso di presentazione della dichiarazione dei redditi con modello 730/2021, il personale dovrà necessariamente avere cura di modificare i dati presenti nel Mod. 730 precompilato con quelli indicati nella nuova certificazione.

La predetta Direzione Centrale ha, infine, segnalato che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti recanti la disciplina di dettaglio dell'Assegno unico e universale per il sostegno dei figli a carico, introdotto con legge n. 46 del 1° aprile 2021, con l'articolo 5, comma 1, del decreto legge 8 giugno 2021, n. 79 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021 la corresponsione ai richiedenti dell'istituto dell'Assegno al nucleo familiare previsto dal decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153.

Con l'ordinario appunto mensile del CENAPS saranno fornite analoghe informazioni agli Uffici Amministrativo Contabili, ai quali il personale potrà rivolgersi per eventuali chiarimenti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis

Elaborazioni stipendiali, novità

Con lo stipendio di giugno è stata applicata una riduzione dell'aliquota per particolari fasce di reddito. Pubblichiamo integralmente la nota ministeriale esplicativa.



AstraZeneca, anche per i poliziotti è possibile evitare il "mix" della seconda dose

La Direzione Centrale di Sanità ha comunicato, con una circolare pubblica integralmente anche sul nostro sito internet, che il personale sotto i 60 anni di età che non ha ancora usufruito della seconda dose del vaccino, può rinunciare al cosiddetto "mix" e optare sempre per AstraZeneca, in linea con le ultime disposizioni del Ministero della Salute.

Questo potrà essere fatto direttamente nei centri territoriali vaccinali dopo aver ricevuto accurata documentazione da parte del medico vaccinatore e aver firmato il consenso informato.

Il controeditoriale penitenziario

Libertà sindacali: FP CGIL, vogliamo votare le RSU anche nella Polizia Penitenziaria

Un obiettivo importante nel rinnovo della parte normativa del contratto di lavoro del personale del comparto sicurezza-difesa deve essere quello di completare il percorso, avviato con il decreto legislativo 195, di piena sindacalizzazione del comparto, prevedendo per i lavoratori del settore libertà sindacali e diritti soggettivi previsti per il resto dei lavoratori del pubblico impiego. Tale obiettivo non potrà ritenersi centrato fino a quando non saranno aboliti i divieti di iscrizione a sindacati diversi da quelli di polizia, che oggi limitano la libertà di associazione sindacale dei lavoratori della Polizia di Stato.

In realtà esiste un'altra libertà per cui la FP CGIL Polizia Penitenziaria si sta battendo da anni, che è quella di poter dare al Poliziotto la possibilità di scegliere, votando, chi lo dovrà rappresentare ai tavoli di confronto con la controparte. Per fare questo è necessaria una modifica del sistema di misurazione della rappresentatività dei sindacati del comparto sicurezza-difesa, attualmente basato esclusivamente sulle adesioni. Tale sistema, ormai obsoleto e inadeguato, consente ad un singolo lavoratore di iscriversi a più sindacati e far crescere la rappresentatività di tutti i sindacati a cui è iscritto. Riteniamo necessario un intervento immediato che possa consentire al poliziotto di continuare ad iscriversi a tutti i sindacati che vuole, ma che gli dia anche la possibilità di decidere da quale farsi rappresentare.

Per fare questo bisogna istituire, come nel resto del pubblico impiego, le RSU degli operatori del comparto sicurezza-difesa, anche per consentire al lavoratore di scegliere, con scrutinio universale e segreto, chi dovrà rappresentarlo al tavolo negoziale. Si dovrà inoltre consentire al lavoratore, iscritto al sindacato, di poter revocare la propria delega a far data dal mese successivo a quello in cui viene comunicata, come consentito ai lavoratori del resto del pubblico impiego. Non è accettabile che qualsiasi iscrizione, effettuata durante l'anno, abbia valore fino al 31 dicembre dello stesso anno. Su questi temi siamo impegnati da anni e continueremo a far sentire la nostra voce.



Massimiliano Prestini
Fp Cgil Funzioni Centrali
Settore Polizia Penitenziaria

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: Massimo Montebove
Editing e grafica: Salvatore Borzacchiello

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale SILP CGIL

Via Palestro 78
00185 Roma
Tel 06.4927111



**SCOPRI LE CONVENZIONI
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it**

